

La Cinta senese certificata "made in italy": è il Dna a garantire l'origine



SIENA - È il DNA del maiale cinta senese a garantirne l'origine e quindi a rassicurare i consumatori dalle frodi e dalle imitazioni. Questo il risultato del progetto illustrato lo scorso 15 febbraio presso l'Accademia dei Fisiocritici di Siena, nel quadro del ciclo di conferenze "Pomeriggio con l'Agricoltura" programmate dall'Accademia in collaborazione con il collegio dei Dottori Agronomi, l'Associazione senese allevatori e l'Assessorato all'Agricoltura della Provincia di Siena. L'incontro ha visto presente autorevoli e tra queste quella del Prof. Mauro Cresti che ha coordinato il progetto, di Nicola Zanda Presidente dell'Associazione Allevatori Senesi, Andrea Pannocchieschi d'Elci Presidente del Consorzio della Cinta senese, Claudio del Re Dirigente del settore produzioni agricole della Regione Toscana e dell'Assessore all'Agricoltura della provincia di Siena Anna Betti. Ha fatto gli onori di casa il Dott. Giuseppe Florio. Dopo due anni di ricerche sviluppare dall'Università di Siena insieme a due aziende spin-off universitarie, è stato possibile dimostrare che il famoso maiale cinto senese, riconoscibile per il colore scuro e l'anello dorsale bianco, ha un profilo genetico diverso rispetto ad altre razze suine e questa diversità può essere riscontrata geneticamente. Un grande risultato a garanzia dei produttori e dei consumatori. Il progetto illustrato nel corso dell'incontro ai Fisiocritici dalla Dott.ssa Vignani che ha effettuato lo studio insieme al Dott. Neri Niccolai, dimostra che sono i caratteri genetici minimi che consentono l'identificazione (il genotipo, la presenza di eventuali "inquinanti genetici" provenienti da altre razze bianche maggiormente diffuse, il grado di variabilità genetica all'interno della razza che insieme ad altri quesiti potranno consentire l'impostazione di programmi di conservazione e miglioramento genetico di questa razza autoctona. Nel nostro paese vi sono infatti cinque razze autoctone difficilmente riconosciute: la cinta senese, la mora romagnola, il nero siciliano, la casertana, la calabrese. La più importante e rinomata tra queste senza dubbio è la cinta senese che è anche la razza autoctona toscana più importante, tra le migliori razze suine italiane per caratteristiche qualitative organolettiche e nutrizionali della sua carne, è il simbolo della cultura agricola e contadina del territorio senese e in particolare della montagna senese che è la propria zona di origine. Un bel risultato che dunque va a rafforzare le garanzie di qualità e origine anche grazie alla "tracciabilità genetica" che il progetto oggi consente di realizzare.